

Protocollo di intesa

tra

FONDAZIONE PATRIMONIO COMUNE DELL'ANCI (di seguito denominata "FPC") con sede legale in Via dei Prefetti, n° 46 - Roma, C.F.: 97697170583, nella persona del Presidente pro tempore Piero Fassino;

e

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI, per brevità anche CNAPPC, con sede in Roma Via Santa Maria dell'Anima, 10 (CF 80115850580) in persona del Presidente e Legale Rappresentante arch. Leopoldo Freyrie, domiciliato per la carica presso la sede del CNAPPC,

(di seguito denominati anche semplicemente "le Parti" laddove si fa riferimento ad essi in modo congiunto ed equivalente)

PREMESSO CHE

l'ANCI, in base alle previsioni dell'art. 1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni italiani che sono nella loro quasi totalità ad essa associati, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni, promuove lo studio di problemi di interesse dei propri associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli stessi, direttamente o mediante altri soggetti;

l'ANCI supporta i Comuni per la risoluzione di problematiche complesse di carattere tecnico-amministrativo, intraprendendo altresì tutte le iniziative di ricerca, di studio, di divulgazione che consentano di stimolare e promuovere lo sviluppo delle attività dell'Ente, nel quadro della valorizzazione complessiva delle autonomie locali;

l'ANCI promuove e potenzia, nel rispetto dell'autonomia dei Comuni, le attività degli stessi al fine di realizzare un ordinamento amministrativo omogeneo;

l'ANCI svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di una migliore applicazione della normativa nazionale vigente anche in materia di valorizzazione e/o dismissione del proprio patrimonio immobiliare, favorendo l'attuazione di politiche di gestione attiva del patrimonio immobiliare, soprattutto al fine di promuovere lo sviluppo territoriale;



l'ANCI ha in particolare individuato, nei servizi di supporto ai Comuni relativi ad acquisizione, valorizzazione, gestione del patrimonio immobiliare pubblico un filone di attività strategica, coerente con le proprie finalità statutarie, e diretto a rafforzare la capacità del sistema delle autonomie di gestione di processi caratterizzati da elevata complessità;

l'ANCI, a tal fine, ha costituito un apposito soggetto giuridico, la Fondazione Patrimonio Comune, nella forma di fondazione ex artt. 14 ss.cc., con lo scopo di accrescere, su questi temi, la specializzazione e l'expertise in favore degli Enti territoriali e quindi FPC è il soggetto deputato a sviluppare e diffondere la cultura della valorizzazione e della gestione attiva del patrimonio immobiliare pubblico, supportando gli Enti territoriali e collaborando con tutti i soggetti, sia pubblici che privati, interessati a compier operazioni straordinarie sugli asset degli Enti suddetti;

la Fondazione Patrimonio Comune ha in corso numerose iniziative a supporto dei Comuni sul tema dell'attuazione del federalismo demaniale e della valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali;

il CNAPPC persegue l'obiettivo di valorizzare e ampliare le opportunità professionali degli iscritti e promuovere i valori della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei processi di sviluppo del territorio, di trasformazione della città e nella progettazione e realizzazione degli edifici nonché dell'efficienza e del risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente;

il CNAPPC identifica nelle politiche di rigenerazione urbana sostenibile un'irripetibile ed improrogabile occasione per stimolare concretamente la riqualificazione, architettonica, ambientale, energetica e sociale delle città italiane;

è riconosciuta di interesse comune, alla luce anche della attuale situazione congiunturale del Paese, la possibilità di creare opportunità concrete di collaborazione fra realtà caratterizzate da conoscenze e competenze fortemente complementari, che possono dare vita a meccanismi di integrazione e collaborazione in grado di utilizzare al meglio le sinergie esistenti;

CONSIDERATO CHE

le Parti intendono, pertanto, adottare comuni iniziative di collaborazione e di supporto finalizzate al trasferimento ed alla messa a disposizione delle reciproche conoscenze acquisite e maturate, nel comune intento di valorizzare il patrimonio immobiliare,

architettonico e paesaggistico pubblico al fine di renderlo disponibile alla comunità, contribuire allo sviluppo del Paese, e promuovere la sostenibilità economica e ambientale; la sensibilizzazione delle istituzioni verso la necessità di avviare processi condivisi e coordinati di rinnovamento e di messa in sicurezza dei manufatti urbani, si concretizza attraverso una serie di iniziative politiche che coinvolgono la comunità degli architetti e dei rappresentanti della filiera del mondo dell'edilizia e più in generale, il sistema culturale e professionale del settore.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti convengono di sottoscrivere il seguente Protocollo d'Intesa per valorizzare il patrimonio immobiliare, architettonico e paesaggistico pubblico nonché di riqualificazione, rigenerazione, valorizzazione ed efficientamento energetico delle trasformazioni urbane ed edilizie, con specifico riferimento agli evidenti vantaggi che tale collaborazione può produrre in termini di crescita dei territori e di valorizzazione delle professioni tecniche, e di quella degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse sono parti integranti del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 – FINALITA' E OBIETTIVI

Costituisce oggetto del presente protocollo d'Intesa l'attivazione, nell'ambito dei processi di promozione delle misure e degli interventi di riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e di efficientamento energetico delle trasformazioni urbane ed edilizie.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi, CNAPPC e FPC si impegnano ad adempiere quanto segue

Il CNAPPC

- offre gratuitamente a FPC il proprio know how e strumenti informatici per la stesura dei bandi di concorsi di idee e di progettazione, per l'attuazione dei concorsi di architettura, anche mettendo a disposizione soggetti esperti per essere componenti della commissione giudicatrice;
- diffonde via Internet, tramite il proprio sito istituzionale e quello degli ordini provinciali, le iniziative della FPC e promuove sul territorio nazionale, i principi di valorizzazione del patrimonio comune;

- concorda e promuove con FPC iniziative pubbliche e legislative al fine di semplificare e qualificare la valorizzazione del patrimonio comune soprattutto ai fini della rigenerazione urbana sostenibile;

FPC

- promuove buone pratiche per la qualità architettoniche mediante lo strumento del concorso di architettura e la promozione del progetto come strumento indispensabile per la valorizzazione del patrimonio comune;

- partecipa e promuove premi e selezioni di giovani architetti under 35 per la creazione di elenchi di giovani di talento per l'assegnazione di incarichi professionali da parte dei Comuni o loro partecipate, sotto la soglia dei 40 mila euro;

- concorda e promuove con il CNAPPC iniziative pubbliche e legislative al fine di semplificare e qualificare la valorizzazione del patrimonio comune soprattutto ai fini della rigenerazione urbana sostenibile.

ART. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE

Gli obiettivi indicati sono da considerarsi generali e nel loro ambito potranno essere individuate singole attività, anche in collegamento tra loro, che potranno essere oggetto di specifici atti.

CNAPPC e FPC, per le comuni finalità di cui al presente accordo, creano un reciproco link web sui rispettivi siti istituzionali e si scambiano informazioni e documenti per la promozione dei suddetti obiettivi, mediante le reciproche reti di Comuni e Ordini.

ANCI si impegna a deliberare l'ammissione di CNAPPC, quale socio Promotore, in Fondazione Patrimonio Comune, inserendo un rappresentante dello stesso nell'organo Comitato di indirizzo della Fondazione.

CNAPPC si impegna – come da Articolo 8.2 dello Statuto di Fondazione Patrimonio Comune – a versare un contributo annuale a FPC pari ad euro 10.000 (diecimila/oo).

ART. 4 - GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Per le attività di programmazione, pianificazione e coordinamento necessarie allo svolgimento delle azioni nascenti dal presente protocollo le Parti si riservano di nominare un proprio rappresentante.

I rappresentanti si riuniscono almeno due volte l'anno e ogni volta che le Parti lo ritengano opportuno.

Il presente protocollo avrà durata di un anno dalla data della sua sottoscrizione.

Alla scadenza, s'intenderà rinnovato di volta in volta per uguale durata, salva preventiva disdetta comunicata da una delle Parti.

ART. 5 – EFFICACIA E DURATA

Qualsiasi modifica ed integrazione del presente protocollo dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo previamente approvato con deliberazione dei competenti organi di ciascuna Parte, che entrerà in vigore tra le Parti stesse solo dopo la relativa sottoscrizione.

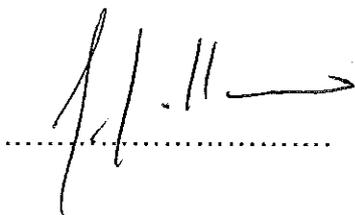
ART. 6 - CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dal presente protocollo.

A tal fine qualunque controversia dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente atto sarà rimessa al giudizio di un collegio arbitrale rituale composto da un rappresentante designato da ciascuna delle Parti e da un Presidente da nominare di comune accordo secondo le modalità definite dalle leggi vigenti. Nel caso in cui non sia possibile in questo modo un accordo, il Foro competente è quello di Roma.

Roma, 22 luglio 2015

Per F.P.C.



Per il CNAPPC

